

# GRUPPO ALPINI DI OLTRONA SAN MAMETTE

Anno 1951

## Mese di febbraio

venne costituito il gruppo di Oltrona S. Mamette, a cui aderirono entusiasticamente veci e boccia della zona.

Domenica 1° luglio venne inaugurato il gagliardetto del nuovo gruppo di Oltrona S. Mamette, madrina la sig.na Lena Giamminola, sorella di due Caduti in Russia. Presenziarono le autorità locali, il presidente De Marchi e alcuni consiglieri della sezione, rappresentanze di numerosi gruppi, familiari di Caduti e popolazione. Dopo la messa, celebrata dal cappellano don Pera, seguì il corteo e la deposizione di una corona alla cappella dedicata ai Caduti, mentre suonava la fanfara di Palanzo. L'avv. De Marchi portò i saluti della sezione e il capogruppo Ferrario espresse il ringraziamento ai convenuti.

Anno 1952

Il 12 febbraio si tenne l'assemblea del gruppo di Oltrona S. Mamette con elezione del capogruppo Carlo Ferrario, segretario Pasquale Zappa, cassiere Fermo Cerutti, consiglieri Carlo Corti, Giuseppe Luraschi, Ugo Raina e Stefano Besseghini.



*Alpini di Oltrona S. Mamette.*

## Centotventidue...

Tanti sono ora i Gruppi della nostra Sezione

(dalla prima pagina)

**I**n barba a chi ci considera agonizzanti, per via dell'abolizione della leva, continua a crescere il numero dei Gruppi Alpini comaschi. Ultimissimo è quello di Oltrona San Mamette, località di confine tra i territori di Como e Varese. A dire il vero, il Gruppo è stato costituito lo scorso anno, ma la cerimonia ufficiale di presentazione, il battesimo, è della fine dello scorso aprile.

### Come è nato...e rinato

L'idea di rifondare il Gruppo (si era sciolto nel 1951) risale alla fine del 2006. Idea dell'attuale Capogruppo Aurelio Meletto, fortemente caldeggiata dall'Amministrazione Comunale. Meletto riteneva che, organizzando una manifestazione ad Oltrona, si sarebbero potuti risvegliare gli entusiasmi degli alpini che avevano abbandonato l'A.N.A., o che non ne avevano mai fatto parte. Ha avuto ragione e ce l'ha fatta, così come potrebbero farcela tanti altri; bastano un po' di volontà e di tenacia, nient'altro.

### Il Battesimo

Il Gruppo di Oltrona, centotventiduesimo della Sezione di Como e quattromilatrecentesimo dell'intera Associazione, ha preso

in un'unica cerimonia. Normalmente, la vita di Gruppo ha una certa progressione: c'è l'avvio, poi col tempo si inaugura la sede e, qualche volta, si decide di adottare una divisa. I nostri amici hanno bruciato le tappe e, il giorno del 'battesimo' erano già pronti per l'inaugurazione della sede, la benedizione del gagliardetto...il tutto con la camicia uguale, rigorosamente verde. E, badate, non sono dettagli; è semmai la voglia di recuperare il tempo perso, il bisogno di mettersi subito al passo ed entrare al volo nel meccanismo associativo. E' la necessità di sentirsi subito un ingranaggio ben oliato, pronto a girare. E' così che si fa ed è così che dovrebbero fare i tanti alpini dormienti. Quelli di Oltrona sono alpini fortunati, anche se si tratta di una fortuna pilotata da un bravo Capogruppo pieno di entusiasmo e da un Sindaco sensibile, che ha messo a disposizione un locale come punto di appoggio. Bella manifestazione, con una buona organizzazione ed un perfetto svolgimento, proprio come dovrebbero essere tutte le nostre attività. C'erano ospiti di grande riguardo, primo fra tutti il Prefetto di Como, che ci ha abituati alla sua presenza, appena gli è



da sinistra: il Presidente Sezione Como Achille Gregori, il Consigliere Nazionale Cesare Lavizzari, la madrina Adele Imperiali, il sindaco Antonio Giussani, il Prefetto Sante Frantellizzi e il capo gruppo Aurelio Meletto

di stimolo per gli alpini. La Sede Nazionale era rappresentata dal Consigliere Cesare Lavizzari, che ha tenuto il discorso ufficiale, breve, ma molto ricco. Poi c'erano numerosi sindaci, Carabinieri, Esercito ed un gran numero di associazioni locali. Tutto molto bene, ad eccezione del numero limitato di gagliardetti, meno della metà del totale. Peccato, perché in tutte le famiglie, quando c'è un battesimo si partecipa in massa. E' vero che ormai c'è qualcosa ogni domenica, ma si dovrebbe saper dare le giuste priorità. Non dimenticatele.